



**TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI  
UFFICIO DI PRESIDENZA**

Napoli, 28 settembre 2020

**Oggetto: Uffici del Giudice di Pace del circondario del Tribunale di Napoli –  
proroga delle disposizioni contenute nei Decreti nn. 165 e 232/2020**

Decreto n. 259/2020

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**

Rilevato che la legge n. 70 del 25 giugno 2020 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. n. 28 del 30 aprile 2020, in ossequio alla *ratio* che ha ispirato tale ultimo provvedimento, al fine di consentire la ripresa delle attività giurisdizionali, in linea con il miglioramento della situazione epidemiologica, ha aggiunto all'art. 3 comma 1 del D.L. 28/2020 la lettera *b-bis*) a mente della quale è stato fissato al 30 giugno 2020 il termine finale della c.d. Fase 2 indicato nelle previsioni dell'art. 83 comma 6 d.l. 18/2020;

Rilevato altresì che l'art. 1 comma 2 della citata Legge di conversione fa salva la validità degli atti e dei provvedimenti adottati sulla base dell'art. 3 comma 1 lettera i) del DL 28/2020, abrogato in sede di conversione;

Ritenuto che, pertanto, con il decreto n. 165/2020 questa Presidenza ha provveduto a rideterminare il numero e la tipologia degli affari che dovranno essere trattati dalle sezioni civili e penali del Tribunale e dagli Uffici del Giudice di Pace del circondario;

Visto il proprio decreto n. 187/2020, con il quale sono state prorogate fino al 30 settembre 2020 le disposizioni impartite col mentovato decreto 165/2020, riservando a successivo provvedimento la disciplina delle udienze del solo settore penale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli;

Visto altresì il successivo decreto n. 232/2020, con il quale sono state impartite disposizioni in ordine al numero dei processi da trattare in ciascuna udienza innanzi al settore penale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli;

Rilevato, altresì, che, stante la vigenza della normativa nazionale e regionale emanata a tutela della salute e al fine di prevenire il rischio di contagio da COVID 19, permane in capo al Dirigente dell'Ufficio il dovere di garantire il rispetto delle precauzioni e delle prescrizioni finora imposte nei precedenti decreti di questa Presidenza;

Ritenuto, quanto agli Uffici del Giudice di Pace del circondario, che debbano essere prorogate fino al 31 ottobre p.v. le disposizioni atte ad evitare la formazione di assembramenti e che tale disposizione debba essere impartita il prima possibile, stante la necessità di disporre gli opportuni rinvii dei processi;

**dispone**

**che le disposizioni inerenti la celebrazione delle udienze innanzi agli Uffici del Giudice di Pace del circondario del Tribunale di Napoli, contenute nei decreti nn. 165 (come prorogato dal decreto 187/2020) e 232/2020, siano prorogate fino a tutto il 31 ottobre 2020.**

**L'Ufficio del Giudice di Pace di Capri, stante la carenza di personale, fino al 31 ottobre p.v. e salvo proroghe, sarà aperto al pubblico nelle giornate del martedì, del mercoledì e del giovedì di ogni settimana dalle ore 8.30 alle ore 12.30.**

In ordine al deposito degli atti in scadenza nei giorni in cui il predetto Ufficio sarà chiuso al pubblico si evidenzia che gli stessi, come da previsione normativa di ordine generale, potranno essere depositati a mezzo del servizio postale con raccomandata.

Si comunichi il presente decreto al sig. Presidente della Corte d'Appello, al sig. Procuratore Generale della Repubblica, al sig. Procuratore della Repubblica in sede, ai Presidenti di sezione e al Magistrato Coordinatore della Sezione Distaccata di Ischia, a tutti i magistrati del Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, al Dirigente Amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli, alle RSU e alle OOSS.

Si dispone che il presente decreto sia inviato al Consiglio Superiore della Magistratura, al Ministero della Giustizia - Capo DOG -, al Consiglio Giudiziario e pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale di Napoli.

Il Direttore della Segreteria  
dr. Domenico Cardullo



Il Presidente del Tribunale  
dr.ssa Elisabetta Garzo

